



Deliberazione Giunta Regionale n. 161 del 03/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di MORIGERATI (SA), periodo di vigenza 2014/2023 - Approvazione (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
- b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Morigerati (SA) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
- c. con nota dell'ex Settore per il Piano Forestale Generale (ora, Unità Operativa Dirigenziale *Foreste*) del 18/7/2013, prot. n. 524308, è stato chiesto al comune di Morigerati (SA) di procedere alla rendicontazione delle spese sostenute per la redazione del P.A.F., la restituzione all'Amministrazione Regionale delle eventuali economie realizzate e l'aggiornamento all'attualità della decorrenza del periodo di vigenza del Piano;
- d. con nota dell'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* del 13/1/2014, prot. n. 18791, è stato chiesto, nuovamente, al comune di Morigerati (SA) di procedere all'aggiornamento al 2014 della decorrenza del periodo di vigenza del Piano;
- e. il comune di Morigerati (SA) con note del 20/12/2013, prot. 2901, e del 28/3/2014, prot. n. 567, ha trasmesso la rendicontazione finale delle predette spese;
- f. il comune di Morigerati (SA) con note del 20/12/2013, prot. 2901, e del 26/3/2014, prot. n. 548, ha trasmesso all'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste*, per l'approvazione, la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali con l'aggiornamento del periodo di vigenza con decorrenza dal 2014 (decennio 2014/2023);

PRESO ATTO che:

- a. il comune di Morigerati (SA) con nota del 10/7/2013, prot. n. 1520, ha trasmesso:
 - il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino *Sinistra Sele* dell'16/4/2012, Deliberazione n. 17/2012, (Allegato A);
 - il parere favorevole, con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 27/2/2012, prot. n. 2917 (Allegato B);
 - Decreto Dirigenziale del 30/5/2013, n. 207, con il quale l'ex Settore Tutela dell'Ambiente (ora U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale*, ai sensi della D.G.R. n. 76/2013) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
- b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
- c. gli Enti competenti a verificare la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni sono la Comunità Montana *Bussento – Lambro e Mingardo* ed il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che:

- a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.i. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale e dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste;
- b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2014/2023, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

DATO ATTO che il P.A.F. del comune di Morigerati (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DIP. 52., D.G. 06, U.O.D. 07);

RITENUTO che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Morigerati (SA), predisposto per il decennio 2014/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Morigerati (SA), valevole per il decennio 2014/2023, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - 1.1. parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino *Sinistra Sele* dell'16/4/2012, Deliberazione n. 17/2012, (Allegato A);
 - 1.2. parere favorevole, con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 27/2/2012, prot. n. 2917 (Allegato B);
 - 1.3. Decreto Dirigenziale del 30/5/2013, n. 207, con il quale l'ex Settore Tutela dell'Ambiente (ora U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale*, ai sensi della D.G.R. n. 76/2013) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Bussento – Lambro e Mingardo* ed al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Morigerati (SA), in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F. del comune di Morigerati (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Morigerati (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DIP.52., D.G. 06, U.O.D. 07);
5. inviare la presente deliberazione:
 - 5.1. al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (DIP 52);

- 5.2. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DIP. 52, D.G. 02);
- 5.3. all'Unità Operativa Dirigenziale Foreste (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 07);
- 5.4. al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 19);
- 5.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C .

**Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele**Prot. n. 1213Salerno, li 20 APR. 2012

Anticipata via fax

Al Comune di
MorigeratiBOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I

OGGETTO :	Comune di Morigerati - Piano di assestamento forestale.
------------------	--

Si comunica che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele nella seduta del 16.04.2012, deliberazione n. 17/2012, ha espresso sull'argomento in oggetto, il parere di cui appresso:

- Favorevole con la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio Idrogeologico, classificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché interessanti Aree di Attenzione, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.

E' fatto obbligo a codesto Ente di ritirare, copia del progetto – qualora presentato in duplice copia – e la Delibera del Comitato Istituzionale conforme all'originale entro giorni 30 dalla ricezione della presente, presso gli uffici di questa Autorità, sita in Via A. Sabatini 3, Salerno, il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 da persona munita di specifica delega dell'Ente e di copia del proprio documento di riconoscimento.

Settore Pianificazione dell'Ambiente
Antropico e Monitoraggio
Il Responsabile
dott. arch. Carlo Banco



Il Commissario Straordinario
dott. avv. Luigi Stefano Sorvino



Regione Campania **Autorità di Bacino Regionale** **Sinistra Sele**



Delibera del Comitato Istituzionale

N. 17/2012

1^a Convocazione ☐
 2^a Convocazione ☒

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SX SELE
 SALERNO
 17 APR. 2012
 Prot. N. 1154

Comune	di	Piano di assestamento forestale comunale
Morigerati		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		
n. 44 del 30 Giugno 2014		

PARTI I

Il 16 aprile 2012, alle ore 16,00, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP., sito in via De Gasperi 28, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 - comma 1 - della L.R. 8/94, dall'Assessore ai LL.PP. con delega alla Difesa del Suolo, prof. Edoardo Cosenza.

Sono presenti:

			Pres.	Ass.
Edoardo	COSENZA	Assessore Regionale con delega alla Difesa del Suolo - Presidente	X	
		Assessore della Giunta Regionale con delega all'Agricoltura - Componente - Antonio Carotenuto (Delegato)	X	
Giuseppe	DE MITA	Vice Presidente della Giunta Regionale con delega ai Beni Culturali - Componente - Alfredo Grassia (Delegato)	X	
Giovanni	ROMANO	Assessore della Giunta Regionale con delega all'Ecologia - Componente - Giuseppina Del Vecchio (Delegato)		X
Marcello	TAGLIALATELA	Assessore della Giunta Regionale con delega ai Beni Ambientali - Componente - Romeo Gentile (Delegato)	X	
Edmondo	CIRIELLI	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno - Componente - Marcello Feola (Delegato)	X	
Stefano	SORVINO	Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele - Componente	X	
Vincenzo	LIGUORI	Segretario del Comitato Istituzionale	X	

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la discussione ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 7° punto all'ordine del giorno: "Comune di Morigerati - Piano di assestamento forestale comunale".

Relatore: arch. Carlo Banco;

Relazione istruttoria: arch. Andreola e geom. Taddeo;



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale
Sinistra Sele



Il Comitato Istituzionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Preso atto che il Comitato Tecnico nella seduta del 12/04/2012 ha esaminato il progetto in oggetto, ed ha espresso parere favorevole con la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva, ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio Idrogeologico, classificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché, interessanti Aree di Attenzione, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione; Vista la proposta del Commissario Straordinario (cfr. prot. N. 1116 del 12/04/2012) e relativa documentazione istruttoria della cui lettura i relatori sono dispensati;

Vista la L.R. 8/94 e ss.mm. e ii.;

Visto il vigente PSAI e relative Norme di Attuazione, approvato dal Consiglio Regionale della Campania in data 17 maggio 2006, BURC n. 49 del 30/10/2006;

Visto il "Progetto di aggiornamento del PSAI" e relative Norme di Attuazione, adottato da questo Comitato con delibera n. 01 dell'11/04/2011, avviso di adozione pubblicato sul BURC n. 27 del 02/05/2011;

a voti unanimi

DELIBERA

- 1) di esprimere ai sensi della Disciplina Normativa allegata al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del territorio sul progetto "Comune di Morigerati - Piano di assestamento forestale comunale" il proprio parere favorevole con la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva, ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio Idrogeologico, classificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché, interessanti Aree di Attenzione, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.
- 2) di demandare al Segretario verbalizzante per i successivi adempimenti.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Vincenzo Liguori

Il Presidente
Prof. Ing. Edoardo Cosenza





Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



12

AL COMITATO TECNICO DEL 12.04.12

Protocollo: 3445

Data: 31.10.11

Scadenza:

note:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

**Richiesta integrazioni
descrizione sintetica**

1. Studio geologico illustrativo delle condizioni geomorfologiche delle aree interessate dalla pianificazione in argomento;

n. 44 del 30 Giugno 2014

Data:
09.11.11Prot.:
3516

2. elaborazioni cartografiche illustrative delle interferenze tra le aree interessate dagli interventi proposti e le aree individuate a rischio idrogeologico (frane ed alluvioni) dal vigente PSAI e dall'adottato relativo aggiornamento di cui al Progetto di Piano.

Trasmissione integrazioni

07.12.11 – prot. n.3810 - Relazione integrativa
20.12.11 – prot. n. 3937 - Relazione integrativa
22.03.12 – prot.n.892 – Relazione geologica + Cartografie PSAI ed Aggiornamento PSAI

SCHEMA ISTRUTTORIA

Sottocommissione Frana del 13.01.12

Sottocommissione Idraulica del 13.01.12

Sottocommissione Aspetti Antropici del 19.01.12

Istruttore/i:

arch. Vincenzo Andreola

geom. Giuseppe Taddeo

Ente richiedente: **Comune di MORIGERATI**Oggetto: **Piano di Assestamento Forestale Comunale – Comune di Morigerati**

Importo dei lavori:

Fonte finanziamento:

Elenco elaborati:

- 1- Relazione illustrativa;
- 2- Carta dei vincoli ambientali;
- 3- Carta geologica;
- 4- Carta dei miglioramenti fondiari;
- 5- Carta silografica

1 Livello di progettazione: Preliminare

Definitivo

Esecutivo

f



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



12

2 Localizzazione dell'intervento:

Demanio del comune di Morigerati, sito nella parte meridionale della provincia di Salerno di cui alla regione geografica del fiume Bussento e del golfo di Policastro, nel comprensorio della C.M. Bussento.

Rischio Frana PSAI

Rischio Alluvione

Moderato (R1) - Medio (R2) - Elevato (R3)
Moderato Potenz. - Medio Potenz.

NO

n. 44 del 30 Giugno 2014

Moderato (R1) - Medio (R2)

Media (P2) - Molto Elevata (P4)
Moderata Potenz. Media Potenz.

NO

Pericolosità da Frana PSAI

Fascia Idraulica

**Pericolosità da Frana
Aggiornamento PSAI**

Media (P2) - Molto Elevata (P4)
Pericolosità d'Ambito Moderata-Media- Elevata-Molto Elevata

3 Interazione Rischio Idraulico e da dissesto di versante:

Interazione Rischio Idraulico e da erosione costiera:

NO

Interazione Rischio da dissesto di versante e da erosione costiera:

NO

4 Descrizione dell'intervento:

Il Piano di Assestamento Forestale si pone quale strumento di gestione del patrimonio silvo-pastorale del territorio del comune di Morigerati, proponendo la realizzazione di vari interventi assestamentali con validità decennale, per l'arco temporale 2012-2021, al fine di assicurare la conservazione ed il miglioramento della componente arborea che, unitamente ad altri servizi, contribuisce alla difesa del territorio dal rischio idrogeologico; qualificandosi, pertanto, quale proposta programmatica di interventi tesi alla mitigazione del rischio idrogeologico.

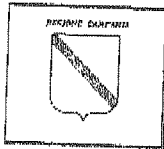
Le formazioni forestali interessate sono :

- la riserva integrale a prevalenza di leccio;
- le fustaie di origine artificiale;
- i boschi di protezione.

Il piano in argomento relativamente al predetto periodo di validità non prevede la realizzazione di interventi di tipo selvo-colturali, difatti limita le proprie previsioni ai soli interventi di conservazione e tutela del patrimonio selvo-culturale.

Le tipologie degli interventi proposti risultano essere le seguenti :

- rinaturalizzazione delle fustaie;
- interventi di recupero dei boschi degradati;
- riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio;
- trasformazione di superfici boscate in impianti di frutta;



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



- miglioramento della viabilità montana;
- recupero e sistemazione sentieristica.

Riguardo le opere di manutenzione e miglioramento della viabilità montana il piano sinteticamente prevede:

- sistemazione dei corpi stradali mediante mezzi meccanici e ricarica per uno spessore di circa 20 cm con misto granulometrico stabilizzato e consolidamento mediante tagliacque in legname;
- realizzazione di attraversamenti con pozzetti in pietrame e tubazioni in cemento vibro o dai diametri variabili;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

one di opere di contenimento delle scarpate mediante palificate vive, viminate palizzate e grate vive in legname e solo in sporadici casi, in presenza di notevole pietrosità e rocciosità, è previsto la realizzazione di cunette in calcestruzzo cementizio.

5 Studio di compatibilità:

a) Idrogeologico		NO
b) Idraulico		NO
c) Geologico		NO
d) Meteo marino		NO

6 Tipologia d'intervento prevista:

7 Piano di monitoraggio:

8 Vincoli:

Idrogeologico	Ambientale	paesaggistico	Archeologico	PNCVD			ZPS	ZCS	SIC
				1	2	a. c.			

9 Considerazioni generali:

Si evidenzia che il comune ha provveduto a trasmettere il richiesto studio geologico di dettaglio riferito alle varie aree di interesse; contestualmente è stata prodotta relativa cartografia illustrativa delle eventuali interferenze degli interventi proposti con le aree individuate dal vigente PSAI e dal relativo adottato aggiornamento di cui al Progetto di Piano. Altresì, si evidenzia che gli interventi proposti risultano compatibili con le classi di rischio e pericolosità accertate, difatti gli interventi che vanno ad interessare aree individuate oltre la soglia del c.d. rischio accettabile (oltre R2) riguardano solo *Interventi di recupero boschi degradati e Rinaturalizzazione fustale di origine artificiale*.

9.1 Considerazioni geologiche:

Lo studio geologico posto a corredo del piano di assestamento forestale in questione risulta corredato dalle principali cartografie tematiche e da una dettagliata descrizione delle condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche delle aree interessate dagli interventi programmati, rinviando ai singoli progetti definitivi a farsi la redazione di studi di compatibilità idrogeologica in ordine agli interventi interessati aree individuate a rischio oltre la soglia del rischio accettabile.



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



12

9.2	Considerazioni Idrauliche:
10	Conclusioni:
	Per quanto attiene gli aspetti di competenza e per quanto sopra considerato e rappresentato, i relatori, riguardo il "Piano di Assestamento Forestale Comunale – Comune di Morigerati" nell'evidenziare al Comitato Tecnico che la documentazione tecnica integrativa ha soddisfatto quanto richiesto, mediante la redazione dello studio geologico di dettaglio riferito alle varie aree di interesse, nonché, dell'elaborazione cartografia illustrativa delle interferenze degli interventi proposti con le aree individuate a rischio idrogeologico dal vigente PSAI e dal to aggiornamento di cui al Progetto di Piano, proponendo espressione di parere la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva, ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio Idrogeologico, classificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché, interessanti aree di Attenzione, <i>obbligatoriamente</i>, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a questa Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Relatori

arch. Vincenzo Andreola

geom. Giuseppe Taddeo

Settore Pianificazione dell'Ambiente
Antropico e Monitoraggio
Il Responsabile
dott. arch. Carlo Banco

- Area Tecnica e Conservazione della Natura -

Prot. n. 2917 del 27 FEB. 2012

Rif. Prot. entr.11/Aut.1698/11 del 02 novembre 2011

OGGETTO: parere Piano Assestamento Forestale- Morigerati

Al Sig. SINDACO
del comune di **MORIGERATI**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

Al CTA
Sede

PARTI I

VISTA l'istanza prot. n. 2534 del 25 Ottobre 2011 inoltrata dal Comune in indirizzo ed assunta agli atti dell'Ente Parco al prot. n. 19010 del 02 Novembre 2011, inerente: **PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE**

VISTA la proposta progettuale;

PREMESSO CHE:

- l'area di intervento ricade nella zona B1 ed A1 del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

CONSIDERATO CHE

- è stata chiesta l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Morigerati
- l'ente Parco ha stipulato una convenzione con prof. Antonio Saracino dell'Università di Napoli Federico II dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, quale supporto tecnico scientifico per i pareri di cui alla richiesta

VISTO

- il parere del prof. Antonio Saracino dell'Università di Napoli Federico II assunto al prot. dell'Ente Parco n.2134 del 13/02/2011, predisposto sulla base di quanto previsto nella convenzione stipulata dall'Ente Parco e l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Arboricoltura Botanica e Patologia Vegetale

SI ESPRIME

parere favorevole al Piano di Assestamento Forestale con le seguenti prescrizioni già riportate nella relazione di supporto su citata del prof. Saracino:

- La conversione da ceduo matricinato a ceduo composto della compresa "cedui di leccio" è una opzione culturale non prevista dall'art. 13 del PP per la lecceta. In ogni caso la conversione è coerente con il ripristino della funzionalità ecologica e con il miglioramento dei servizi ecosistemici che queste formazioni di leccio possono offrire. A tal riguardo anche l'allungamento del turno (più che raddoppiato, da 14 a 30 anni, rispetto al turno minimo delle PDMPF) è un idoneo elemento di gestione sostenibile. Ricorrono, inoltre, i presupposti autoecologici della conversione a ceduo composto essendo il leccio, specie principale, tollerante l'ombra. Si osserva che la conversione a ceduo composto, sotto il profilo della statistica forestale, si ha quando sono presenti nella dovuta proporzione anche matricine 3T e, eventualmente, 4T. Nel caso specifico, invece, gli interventi prospettati sembrano

- Area Tecnica e Conservazione della Natura -

configurarsi come conversione in fustaia con metodo diretto della matricinatura progressiva. Al di là della non univoca definizione del ceduo composto, la sequenza spaziale e temporale dei tagli nelle particelle forestali 14 e 15, a loro volta suddivise in 4 prese, nonché il rilascio di matricine a gruppi e di fasce di protezione nelle zone culminali, possono essere considerati interventi ammissibili in zona B1, salvo la possibilità che l'Ente Parco si riserva in sede di istruttoria degli specifici progetti di taglio di verificare l'esatto stato colturale dei soprassuoli, le condizioni di accessibilità all'area e l'esatta rispondenza rispetto alla suddivisione in prese (sub particelle) delle due particelle interessate. In ogni caso dalla pianificazione dei tagli resta esclusa una cospicua porzione (oltre la metà) della particella forestale n. 15.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

attività sono di tipo naturalistico-conservativo in modo coerente con le categorie normative consentite, così come precisato a pag. 42 del PAF, che trattandosi di particelle boscate, il pascolo non è consentito secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.

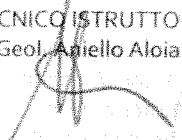
n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I

- Le due particelle forestali (17 e 18) costituenti la compresa B "Riserva integrale a prevalenza di leccio" ricadono in gran parte in zona A1 del PP. Sono a ridosso dell'emergenza naturalistica "Grotta di Morigerati" (art. 12 comma 6) e sono di tipo naturalistico-conservativo in modo coerente con le categorie normative consentite, così come precisato a pag. 42 del PAF, che trattandosi di particelle boscate, il pascolo non è consentito secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per la compresa C "Fustaia di origine artificiale", formata da 2 particelle (12 e 16) fra loro molto distanti ma ricadenti entrambe in zona B1 di riserva generale orientata, attesa la loro funzione eminentemente protettiva per cui sono stati realizzati, vengono previsti interventi di rinaturalizzazione consistenti in diradamenti di tipo basso e di grado medio-moderato a esclusivo carico delle conifere esotiche. Le eventuali piantagioni prospettate nelle radure dovranno avvenire con impiego di latifoglie autoctone della fascia di vegetazione di competenza. La realizzazione di fasce parafuoco e di chiudende dovrà, inoltre, essere coerente con quanto normato al riguardo dal PP.
- Anche per la compresa D "Boschi di protezione" non sono previsti interventi colturali nel decennio di validità del PAF, considerato lo stato di degradazione della vegetazione che caratterizza questa compresa.
- Compresa E "Pascoli ed incolti" per le aree boscate, ove consentito, si approva il carico di 1 capo bovino ogni 10 ha di superficie boscata per un periodo non superiore ad un mese all'anno. Nel regolamento degli usi civici all'art. 8 dovranno essere specificate le aree boscate (particelle forestali) ove il pascolo non è consentito ai sensi dell'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per quanto riguarda i miglioramenti fondiari questi, al pari dei futuri progetti di taglio riguardanti i boschi demaniali, dovranno essere sottoposti ad istruttoria autorizzativa da parte dell'Ente Parco. In particolare per quanto riguarda la riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio si rimanda al parere espresso il 18 febbraio 2010. Più in generale si reputa utile considerare la possibilità di ridiffondere la sughera nelle aree idonee del demanio (se questa era preesistente) e la valorizzazione dei popolamenti di corbezzolo con la transumanza con api per la produzione di miele di pregio.
- Pertanto si esprime parere favorevole al PAF e si rimanda all'istruttoria dei singoli progetti di taglio e di miglioramento fondiario circa la verifica di coerenza fra quanto normato dal Piano del Parco e il recepimento delle prescrizioni tecniche sopra riportate che costituiscono parte integrante delle prescrizioni progettuali che scaturiranno dal PAF.

IL TECNICO ISTRUTTORE

Geol. Aniello Aloia




IL RESPONSABILE DELL'AREA

Arch. Ernesto Alfano




Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+39 0974 719911 - Fax.+39 0974 7199217 -

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it

C.F. 9300799 0653



Decreto Dirigenziale n. 207 del 30/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE DECENNIO 2012/2021" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MORIGERATI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI MORIGERATI (SA) - CUP 6359

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 480684 in data 22/06/2012 il Comune di Morigerati (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Piano Assestamento Forestale Decennio 2012/2021" da realizzarsi nel Comune di Morigerati (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da D'Aniello – Fusco - Cozzolino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/04/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:

- Rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nella relazione di incidenza atti a mitigare le incidenze, in particolare:
 - innalzamento dell'età del turno minimo di utilizzazione a 30 anni, rispetto a quello di 14 anni previsto dalla normativa vigente, al fine di favorire l'affermazione di strutture più stabili ed ecologicamente evolute;
 - rilascio di 300 matricine ad ettaro da preservare al taglio, anche in questo caso superiori ai minimi di legge, in modo da limitare al massimo le scoperture del terreno;
 - previsione di tagli su superfici modeste e distanziate tra di loro nel tempo;
 - rilascio di tutte le specie fruttifere minori in modo da elevare la biodiversità stazionale.
 - utilizzo al massimo grado possibile di mezzi gommati;
 - devono essere tracciate cunette trasversali in proporzione alla pendenza del tracciato;
 - deve essere impedito, con adeguati accorgimenti, l'ulteriore accesso al tracciato cessate le utilizzazioni, per consentirne una rapida cicatrizzazione;
 - adottare gli opportuni accorgimenti per la scelta ottimale del letto di caduta al fine di evitare danni al sottobosco, sia arboreo che arbustivo;
 - evitare lo strascico delle piante abbattute che, comunque, non dovrà avvenire lungo gli impluvi naturali;
 - l'esbosco mediante muli dovrà avvenire lungo le mulattiere esistenti e seguendo, preferibilmente, le curve di livello.
- Rispettare gli accorgimenti descritti in relazione in particolare per minimizzare l'impatto sulla fauna:
 - Utilizzare i mezzi meccanici regolarmente mantenuti e corredati di tutti i sistemi utili per contenere l'impatto causato dal rumore.
 - Condurre le operazioni di taglio esclusivamente durante il periodo diurno.
 - Rilasciare tutti gli esemplari arborei con presenza accertata di nidi.
 - Rilasciare una quantità adeguata di legno morto (necromassa) in piedi e/o a terra come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati.
 - Vietare tutte le operazioni di taglio e di esbosco a carico delle aree umide presenti (corsi d'acqua, pozze perenni, acquitrini, ecc.).
- Osservare le prescrizioni dettate dal nulla osta dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in particolare:
 - la sequenza spaziale e temporale dei tagli nelle particelle forestali 14 e 15, a loro volta suddivise in 4 prese, nonché il rilascio di matricine a gruppi e di fasce di protezione nelle zone culminali, possono essere considerati interventi ammissibili in zona B1, salvo la possibilità che l'Ente si riserva in sede di istruttoria degli specifici progetti di taglio di verificare l'esatto stato colturale dei soprassuoli, le condizioni di accessibilità all'area e l'esatta rispondenza rispetto alla suddivisione in prese 8 sub particelle) delle due particelle interessate. In ogni caso dalla pianificazione dei tagli resta esclusa una cospicua porzione (oltre la metà) della particella n.15;
 - le due particelle forestali (n.17 e n.18) costituenti la compresa B" Riserva integrale a prevalenza di leccio" ricadono in gran parte in zona A1 del PP. Sono a ridosso dell'emergenza naturalistica " Grotta di Morigerati" (Art.12 comma 6 del PP) e le attività sono di tipo naturalistico-conservativo in modo coerente con le categorie normative consentite in A1. Si ribadisce, così come precisato a pag.42 del PAF, che trattandosi di particelle boscate, il pascolo non è consentito secondo quanto stabilito dall'art.13, comma 5 lettera e) del PP.
 - Per la compresa C " Fustaia di origine artificiale", formata da 2 particelle (12 e 16) fra loro molto distanti ma ricadenti entrambe in zona B1 di riserva generale orientata, attesa la loro

funzione eminentemente protettiva per cui sono stati realizzati, vengono previsti interventi di rinaturalizzazione consistenti in diradamenti di tipo basso e di grado medio-moderato a esclusivo carico delle conifere esotiche. Le eventuali piantagioni prospettate nelle radure dovranno avvenire con impiego di latifoglie autoctone della fascia della vegetazione di competenza. La realizzazione di fasce parafuoco o di chiudende dovrà, inoltre essere coerente con quanto normato al riguardo dal PP.

- Anche per la compresa "boschi di protezione" non sono previsti interventi colturali nel decennio di validità del PAF, considerato lo stato di degradazione della vegetazione che caratterizza questa compresa.
- Compresa E" Pascoli ed incolti" per le aree boscate, ove consentito, si approva il carico di 1 capo bovino ogni 10 ha di superficie boscata per un periodo non superiore ad un mese all'anno. Nel regolamento degli usi civici all'art.8 dovranno essere specificate le aree boscate (particelle forestali) ove il pascolo non è consentito ai sensi dell'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per quanto riguarda i miglioramenti fondiari, questi al pari dei futuri progetti di taglio riguardanti i boschi demaniali, dovranno essere sottoposti ad istruttoria autorizzativa da parte dell'Ente Parco. In particolare per quanto riguarda la riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio si rimanda al parere espresso il 18 febbraio 2010. Più in generale si reputa utile considerare la possibilità di ridiffondere la sughera nelle aree idonee del demanio (se questa era preesistente) e la valorizzazione dei popolamenti di corbezzolo con la transumanza con api per la produzione di miele di pregio.
- Si rimanda all'istruttoria dei singoli progetti di taglio e di miglioramento fondiario circa la verifica di coerenza fra quanto normato dal Piano del Parco e il recepimento delle prescrizioni tecniche sopra riportate.
- Ottemperare alle prescrizioni dettate dall'Autorità Bacino Sx Sele, in particolare:
 - prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmesse all'Autorità di bacino, le relative elaborazioni progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.
- In aggiunta a tutto quanto già evidenziato si prescrive :
 - Di rispettare il periodo di sospensione degli interventi dal 15 marzo al 30 giugno per ogni stagione silvana per evitare di arrecare disturbo alla fauna nidificante.
 - Relativamente al controllo e alla limitazione dell'erica arborea, di non intervenire dove sono presenti nidi o evidenti altre tracce di utilizzo da parte dell'avifauna in riproduzione.
 - sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza tutti gli interventi di miglioramento fondiario previsti nel PAF.
 - di lasciare al suolo piante senescenti cavitate e anche grandi tronchi secchi;
 - Qualora, nei prati pascoli, si riscontri nel periodo di fioritura, la presenza di habitat prioritario 6210* (Stupenda fioritura di orchidee) si vieti qualsiasi tipologia di intervento previsto nel PAF.

b. che il Comune di Morigerati (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 11/06/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/04/2012, relativamente al progetto "Piano Assestamento Forestale Decennio 2012/2021" da realizzarsi nel Comune di Morigerati (SA), con le seguenti prescrizioni:
 - Rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nella relazione di incidenza atti a mitigare le incidenze, in particolare:
 - innalzamento dell'età del turno minimo di utilizzazione a 30 anni, rispetto a quello di 14 anni previsto dalla normativa vigente, al fine di favorire l'affermazione di strutture più stabili ed ecologicamente evolute;
 - rilascio di 300 matricine ad ettaro da preservare al taglio, anche in questo caso superiori ai minimi di legge, in modo da limitare al massimo le scoperture del terreno;
 - previsione di tagli su superfici modeste e distanziate tra di loro nel tempo;
 - rilascio di tutte le specie fruttifere minori in modo da elevare la biodiversità stazionale.
 - utilizzo al massimo grado possibile di mezzi gommati;
 - devono essere tracciate cunette trasversali in proporzione alla pendenza del tracciato;
 - deve essere impedito, con adeguati accorgimenti, l'ulteriore accesso al tracciato cessate le utilizzazioni, per consentirne una rapida cicatrizzazione;
 - adottare gli opportuni accorgimenti per la scelta ottimale del letto di caduta al fine di evitare danni al sottobosco, sia arboreo che arbustivo;
 - evitare lo strascico delle piante abbattute che, comunque, non dovrà avvenire lungo gli impluvi naturali;
 - l'esbosco mediante muli dovrà avvenire lungo le mulattiere esistenti e seguendo, preferibilmente, le curve di livello.
 - Rispettare gli accorgimenti descritti in relazione in particolare per minimizzare l'impatto sulla fauna:
 - Utilizzare i mezzi meccanici regolarmente mantenuti e corredati di tutti i sistemi utili per contenere l'impatto causato dal rumore.
 - Condurre le operazioni di taglio esclusivamente durante il periodo diurno.
 - Rilasciare tutti gli esemplari arborei con presenza accertata di nidi.
 - Rilasciare una quantità adeguata di legno morto (necromassa) in piedi e/o a terra come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati.
 - Vietare tutte le operazioni di taglio e di esbosco a carico delle aree umide presenti (corsi d'acqua, pozze perenni, acquitrini, ecc.).
 - Osservare le prescrizioni dettate dal nulla osta dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in particolare:
 - la sequenza spaziale e temporale dei tagli nelle particelle forestali 14 e 15, a loro volta suddivise in 4 prese, nonché il rilascio di matricine a gruppi e di fasce di protezione nelle zone culminali, possono essere considerati interventi ammissibili in zona B1, salvo la possibilità che l'Ente si riserva in sede di istruttoria degli specifici progetti di taglio di verificare l'esatto stato colturale dei soprassuoli, le condizioni di accessibilità all'area e l'esatta rispondenza rispetto alla suddivisione in prese 8 sub particelle) delle due particelle

interessate. In ogni caso dalla pianificazione dei tagli resta esclusa una cospicua porzione (oltre la metà) della particella n.15;

- le due particelle forestali (n.17 e n.18) costituenti la compresa B" Riserva integrale a prevalenza di leccio" ricadono in gran parte in zona A1 del PP. Sono a ridosso dell'emergenza naturalistica " Grotta di Morigerati" (Art.12 comma 6 del PP) e le attività sono di tipo naturalistico-conservativo in modo coerente con le categorie normative consentite in A1. Si ribadisce, così come precisato a pag.42 del PAF, che trattandosi di particelle boscate, il pascolo non è consentito secondo quanto stabilito dall'art.13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per la compresa C "Fustaia di origine artificiale", formata da 2 particelle (12 e 16) fra loro molto distanti ma ricadenti entrambe in zona B1 di riserva generale orientata, attesa la loro funzione eminentemente protettiva per cui sono stati realizzati, vengono previsti interventi di rinaturalizzazione consistenti in diradamenti di tipo basso e di grado medio-moderato a esclusivo carico delle conifere esotiche. Le eventuali piantagioni prospettate nelle radure dovranno avvenire con impiego di latifoglie autoctone della fascia della vegetazione di competenza. La realizzazione di fasce parafuoco o di chiudende dovrà, inoltre essere coerente con quanto normato al riguardo dal PP.
- Anche per la compresa "boschi di protezione" non sono previsti interventi colturali nel decennio di validità del PAF, considerato lo stato di degradazione della vegetazione che caratterizza questa compresa.
- Compresa E" Pascoli ed incolti" per le aree boscate, ove consentito, si approva il carico di 1 capo bovino ogni 10 ha di superficie boscata per un periodo non superiore ad un mese all'anno. Nel regolamento degli usi civici all'art.8 dovranno essere specificate le aree boscate (particelle forestali) ove il pascolo non è consentito ai sensi dell'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per quanto riguarda i miglioramenti fondiari, questi al pari dei futuri progetti di taglio riguardanti i boschi demaniali, dovranno essere sottoposti ad istruttoria autorizzativa da parte dell'Ente Parco. In particolare per quanto riguarda la riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio si rimanda al parere espresso il 18 febbraio 2010. Più in generale si reputa utile considerare la possibilità di ridiffondere la sughera nelle aree idonee del demanio (se questa era preesistente) e la valorizzazione dei popolamenti di corbezzolo con la transumanza con api per la produzione di miele di pregio.
- Si rimanda all'istruttoria dei singoli progetti di taglio e di miglioramento fondiario circa la verifica di coerenza fra quanto normato dal Piano del Parco e il recepimento delle prescrizioni tecniche sopra riportate.
- Ottemperare alle prescrizioni dettate dall'Autorità Bacino Sx Sele, in particolare:
 - prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmesse all'Autorità di bacino, le relative elaborazioni progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.
- In aggiunta a tutto quanto già evidenziato si prescrive :
 - Di rispettare il periodo di sospensione degli interventi dal 15 marzo al 30 giugno per ogni stagione silvana per evitare di arrecare disturbo alla fauna nidificante.
 - Relativamente al controllo e alla limitazione dell'erica arborea, di non intervenire dove sono presenti nidi o evidenti altre tracce di utilizzo da parte dell'avifauna in riproduzione.
 - sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza tutti gli interventi di miglioramento fondiario previsti nel PAF.
 - di lasciare al suolo piante senescenti cavitate e anche grandi tronchi secchi;
 - Qualora, nei prati pascoli, si riscontri nel periodo di fioritura, la presenza di habitat prioritario 6210* (Stupenda fioritura di orchidee) si vieti qualsiasi tipologia di intervento previsto nel PAF.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza

delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. **DI** trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri